



Venezia
Venerdì 20 Novembre

**LA PREVIDENZA PER IL
MEDICO E L'ODONTOIATRA:
MIRAGGIO O REALTA'**

Sala convegni dell'OMCeO Venezia,
Via Mestrina 86 - Mestre



.... Compito dell'ordine professionale

E' anche

stimolare una informazione e una cultura della

PREVIDENZA.

Dott. Breda Moreno



Cos'è la previdenza

Dott. Breda Moreno



La previdenza è una forma di accantonamento economico, obbligatorio o volontario, collettivo od individuale, effettuato durante il periodo lavorativo, mirante a coprire le necessità economiche del periodo post-lavorativo.



Nei secoli scorsi la famiglia era il principale meccanismo previdenziale

Prima della nascita dei sistemi pensionistici collettivi infatti era la famiglia, di solito numerosa, che si assumeva il rischio demografico (rischio di mortalità/rischio di longevità).

La famiglia si faceva inoltre carico della longevità dei suoi membri o della loro incapacità a produrre reddito, così come, si assumeva, a volte con il supporto delle piccole comunità di appartenenza, l'impegno ad intervenire in caso di morte precoce di un individuo



Bismark



1883 istituzione l'assicurazione obbligatoria contro le malattie (2/3 operai, 1/3 imprenditori)

1885 legge per l'istituzione di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro completamente a carico dei datori di lavoro

1889 legge per pensione a invalidi ed anziani



la previdenza secondo Bismarck

- Centrata sul lavoro.
- Previsione prudenziale di protezione del lavoratore dai rischi che possano ridurre la sua capacità di lavoro e di guadagno.
- Attuazione mediante interventi del lavoratore stesso, del datore di lavoro e dello Stato.
- Finalizzata al mantenimento della pace sociale.



La pensione secondo Bismark

Trasferisce forzosamente parte del reddito individuale dall'età adulta (in cui c'è continua disponibilità economica perché si lavora e si guadagna) all'età anziana (in cui non c'è disponibilità economica perché si smette di lavorare e non si guadagna)



William Beveridge



1939 Churchill incarica Beveridge, economista, di ridisegnare il welfare britannico

1942 viene presentato il Beveridge report, che prevede l'istituzione del NHS

1948 Il NHS UK ha il compito di assicurare il miglioramento dello stato fisico e mentale della popolazione, nonché la prevenzione la diagnosi e la cura delle malattie, garantendo un'adeguata allocazione delle risorse



La previdenza secondo Beveridge

- **Lo Stato tutela il benessere fisico, economico e sociale dei suoi cittadini.**
- **Centrata sul bisogno e sull'assistenza dello Stato. (WELFARE STATE)**
- **La fiscalità generale con le sue imposte finanzia la spesa.**



La Costituzione della Repubblica Italiana

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro (art.1), che richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di **solidarietà** politica, economica e sociale (art. 2)





Art.38 Costituzione della Repubblica Italiana

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti od integrati dallo Stato.



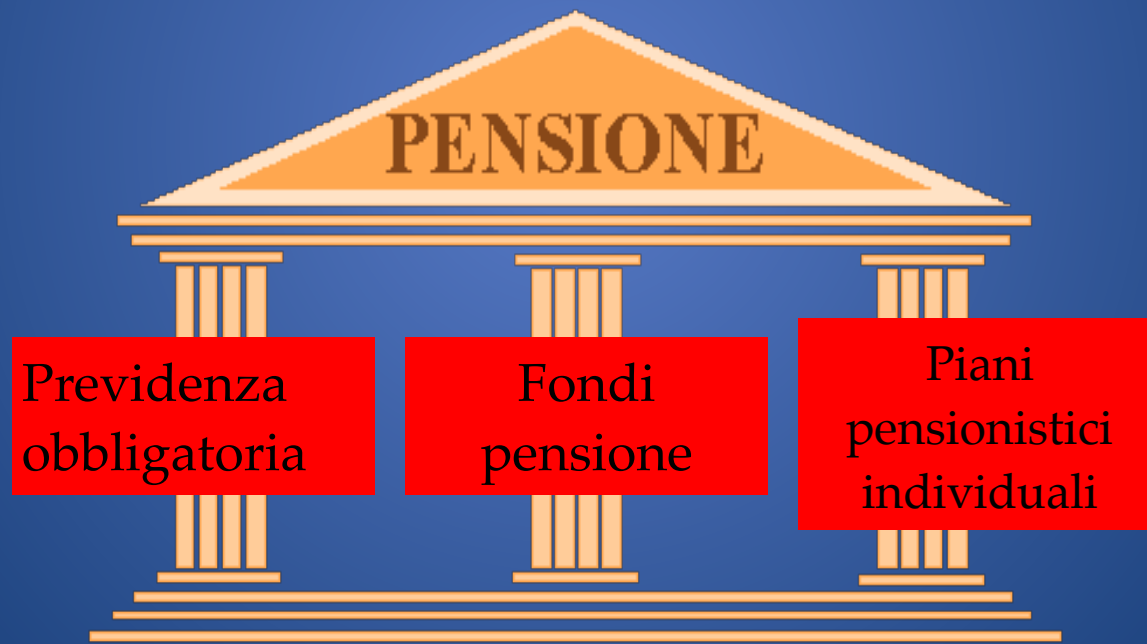


La Costituzione della repubblica italiana

L'art. 38 contiene le due impostazioni, assistenziale e previdenziale assicurativa mentre nell'art. 53 si prevede il ricorso alla fiscalità generale (le imposte dei cittadini in ragione della loro capacità contributiva) per la redistribuzione del reddito verso il bisogno.



Organizzazione del sistema pensionistico italiano ed europeo



Da: WWW.Bancaditalia.it



I tre pilastri della previdenza

1° pilastro

La previdenza sociale obbligatoria a finalità pubblica per la pensione base ed assistenza gestita a ripartizione

2° pilastro

La previdenza complementare su base volontaria, a contrattazione collettiva ed adesione individuale per gli appartenenti a determinate categorie (Fondi pensione chiusi)

o ad adesione individuale per chi fosse sprovvisto di un Fondo chiuso (Fondi pensione aperti), entrambe con contributi gestiti da banche, assicurazioni o SIM e finalizzate a garantire soprattutto una rendita aggiuntiva alla pensione base.

3° pilastro

La previdenza integrativa privata individuale su base assicurativa, gestita a capitalizzazione (Fondi Individuali Pensionistici, Piani Individuali Previdenziali, Polizze vita).



I due principali “meccanismi” previdenziali

- 1- ripartizione
- 2- capitalizzazione



Meccanismo a ripartizione “solidarietà intergenerazionale”

Ogni generazione di lavoratori attivi sottrae alla sua ricchezza finanziaria, e consegna ad un soggetto pubblico di raccolta, quanto occorre per erogare una rendita alla generazione degli anziani in pensione, maturando così il diritto a ricevere una rendita pensionistica dai contributi della nuova generazione di lavoratori attivi, quando essa sarà divenuta a sua volta una generazione di anziani”

M Bessone- “Previdenza complementare” Giappichelli Ed. TORINO



Il rischio della ripartizione

Lo squilibrio demografico ed economico tra generazioni subentranti... per cui una generazione successiva non ha reddito sufficiente per finanziare le pensioni e l'assistenza maturata dalla generazione che l'ha preceduta.

Problemi della ripartizione

Riduzione del rapporto attivi - pensionati

Diminuzione della natalità
Aumento dell'aspettativa di vita

Gestione delle risorse nella fase di crescita

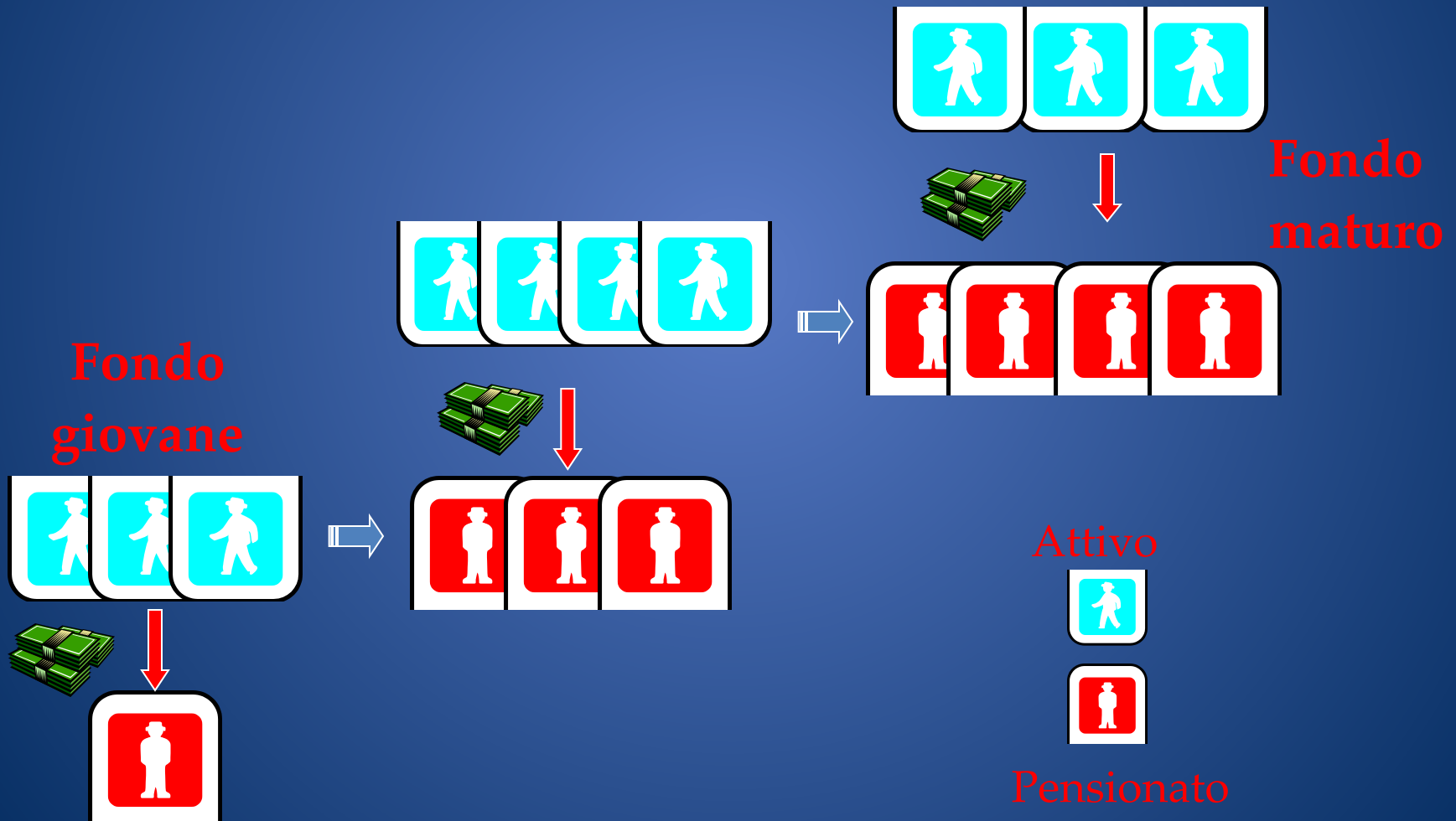
Rendimenti pensionistici eccessivi
Cattivi investimenti degli attivi di bilancio

Altri fattori

Periodi di bassi tassi di crescita dei redditi
Ridotta o assente possibilità di attingere alla fiscalità generale
Diminuzione della natalità

Sistema a ripartizione

Ai pensionati vengono girati i contributi di chi attualmente lavora





Sistema a capitalizzazione

“ Ognuno costituisce per sé una posizione pensionistica versando risparmio con finalità previdenziale ad un soggetto che ne cura una gestione di lungo periodo. All'età della pensione si riceverà una rendita o un capitale nelle quantità consentite dai risultati della gestione di quel portafoglio previdenziale. Opera un congegno di tipo assicurativo e finanziario che assume l'età anziana come un rischio da sopportare e da amministrare ognuno per sé”

M.Bessone- “Previdenza complementare” Giappichelli Ed. TORINO

R.M. 2008



Rischi del sistema di capitalizzazione

- Riduzione del valore della pensione a causa della perdita del potere d'acquisto dei contributi accantonati per l'inflazione intervenuta nel periodo di tempo:
rischio di pagare contributi con denaro “buono” per poi ricevere pensioni con moneta svalutata!



Sistema a capitalizzazione



Le pensioni vengono finanziate con le risorse accumulate dai lavoratori stessi, attraverso i propri contributi, durante gli anni di attività



I sistemi di calcolo della
ripartizione:

contributivo e retributivo



RIFORME PENSIONISTICHE anni '90 causate dall'invecchiamento demografico, dalla crisi del mercato del lavoro e dall'insostenibile gravosità delle prestazioni pensionistiche

- D.Lgs. 21 aprile 1993, n.124 (introduzione della **previdenza complementare ed integrativa**),
- D.Lgs n.509/1994 (**privatizzazione** delle Casse di previdenza per i Liberi Professionisti),
- L. 8 agosto 1995, n.335 (adozione del **sistema contributivo** di calcolo delle prestazioni).



Il sistema pensionistico italiano

La legge 335/95 dello stato italiano ha innovato la struttura delle prestazioni pensionistiche sostituendo al

sistema retributivo

di calcolo delle pensioni basato sulla considerazione delle ultime retribuzioni percepite dal lavoratore

il sistema contributivo

basato invece sull'accumulo dei contributi nel periodo lavorativo e sulla successiva distribuzione in base ad opportuni

coefficienti di trasformazione

di tale montante contributivo al momento del pensionamento.



Nota bene

- Nel retributivo la pensione si costruisce nella fase attiva: ... **ogni anno di versamento aggiunge una % alla determinazione dell'importo finale**
(costruzione della pensione mese dopo mese durante la fase di contribuzione attiva)
- Nel contributivo si definisce al momento del pensionamento:...**Al momento del pensionamento il montante contributivo viene diviso per il numero medio di anni di vita atteso a quella età**
(criterio statistico attuariale).



Sistema retributivo

Il calcolo della pensione viene eseguito sulla base della retribuzione del lavoratore.

Partendo da una “retribuzione pensionabile” (l’ultima o una media delle retribuzioni di un certo periodo) ogni anno di versamento aggiunge una % alla stessa.

40 anni di contribuzione

ogni anno di versamento porta un 2%

La pensione sarà l’80% (2x40) della retribuzione
di riferimento

**Tasso di
sostituzione**





Sistema contributivo

Al momento del pensionamento viene calcolata la somma dei contributi versati (opportunamente rivalutati secondo un determinato tasso - istat o PIL).

Il risultante montante contributivo viene diviso per il numero medio di anni di vita atteso a quell'età (criterio statistico attuariale).

Quello sarà il valore annuo della pensione

Vita media residua



PENSIONE

=

mantenimento tenore di vita ante
quiescenza?

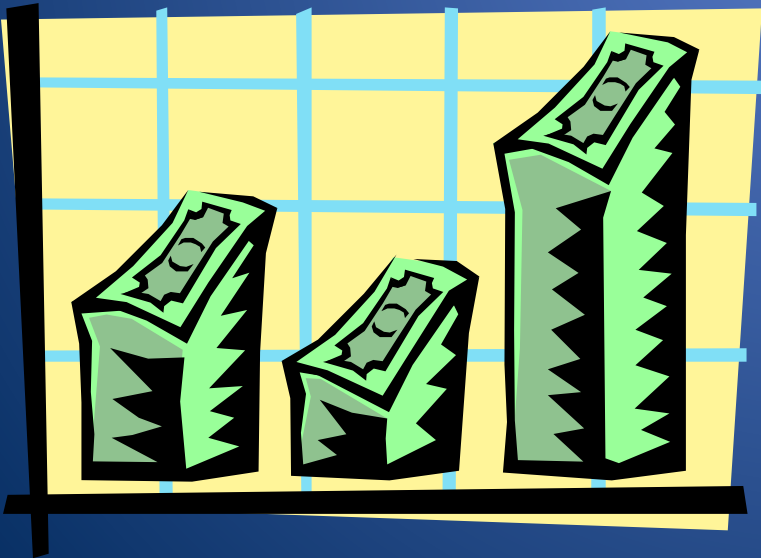
Dott. Breda Moreno



Ad ogni professionista spetta
l'onere
della valutazione dei propri
bisogni post-lavorativi

Dott. Breda Moreno

Avere conoscenza dei mezzi per soddisfare i bisogni post-lavorativi



Dott. Breda Moreno

... Un piccolo sacrificio oggi
per una sicura rendita domani!



Dott. Breda Moreno



PENSIONE :

Si gode da vecchi

ma

si costruisce da giovani.

Dott. Breda Moreno



Sono i giovani che pensano poco al futuro

È indispensabile pianificare dal primo
giorno di lavoro la propria previdenza

Dott. Breda Moreno

*Voi siete come noi eravamo,
ma
noi siamo come voi sarete.*





GRAZIE !!